

## Quattro passi nel fiume

Mostra itinerante  
sul paesaggio e sull'acqua del Sarca

quinta tappa a Tione

La mostra itinerante sul paesaggio e sull'acqua del Sarca "Quattro passi nel fiume" viene realizzata nel 2008 dal Centro Studi Judicaria e dall'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente, a seguito della convenzione "per la collaborazione nell'ambito di attività di educazione, informazione e sensibilizzazione ambientale nel territorio delle Giudicarie e dei territori finitimi" sottoscritta nel 2007. Dopo essere stata inaugurata con un evento speciale all'interno della monumentale Centrale Idroelettrica di Riva del Garda, la mostra itinerante "Quattro passi nel fiume" ha proseguito il suo percorso in suggestive sedi: le Terme di Comano, il Villino Campi di Riva del Garda e l'oasi "lac dei Bagatoi" a Dro. L'obiettivo del progetto è quello di proporre diverse esperienze per avvicinarsi all'ecosistema fluviale ed approfondire la conoscenza del paesaggio. Il percorso è multisensoriale, coinvolge molteplici fonti e discipline: dalla geologia alla cartografia storica, dalla storia industriale e sociale all'ecologia. La narrazione segue la corrente dell'acqua lungo la valle e lungo le derivazioni, attraverso gli ostacoli naturali e artificiali, fino alla foce e alle destinazioni d'uso, cercando di mantenere uno sguardo panoramico e attento alle relazioni, agli eventi umani e alle dinamiche naturali. Il fiume Sarca viene presentato nei suoi tre segmenti caratteristici (sorgente, forra, foce); vi è inoltre una quarta sezione dedicata alle centrali idroelettriche con il relativo sistema di canalizzazione.

I visitatori sono invitati ad un percorso di esperienze tattili, evocative, uditive, anche grazie ad immagini video ed allestimenti sonori.

L'allestimento si compone di "exhibit" (mobili tematici o oggetti curiosi) che possono essere fruiti autonomamente: l'"intervista al fiume", il "mercato sul fiume", la "foce", la "doccia acustica", il "movimento cristallizzato", la "buona condotta", il "puzzle", il "tunnel della centrale", "quando lo chiamavano la Sarca", i "sassi".

L'exhibit "le voci del fiume" presenta un'indagine sonora contemporanea ed è frutto di un progetto speciale: il Sarca viene indagato nel paesaggio umano che fa da cornice al suo fluire, è il protagonista di una serie di storie che sono state raccolte attraverso il metodo dell'intervista, tra la gente delle diverse comunità fluviali dislocate lungo il suo corso, nel tratto compreso tra Pinzolo e Torbole sul Garda. La storia naturale e quella umana della valle hanno formato un paesaggio culturale: un insieme di luoghi e di tradizioni d'uso delle risorse, evoluti insieme.



Sta ora alla nostra responsabilità orientare l'attuale e futura evoluzione di questo paesaggio, in modo sostenibile o meno, tenendo presente che il paesaggio è un bene comune, in equilibrio tra bene privato e bene pubblico. Questa responsabilità si basa sulla conoscenza delle risorse e delle dinamiche del territorio.

Il progetto, curato e coordinato da Fiorenza Tisi, si avvale della collaborazione scientifica di Rocco Scolozzi e dell'indagine sonora di Sara Maino, mentre il progetto grafico e degli allestimenti è a cura dello Studio Minove Riva del Garda (Andrea Miserocchi, Eleonora Odorizzi).